



1a la prima pagina... ...in paese

Profezie In Paese

Il 17 dicembre scorso la nostra Redazione ha inviato un'e-mail a tutti gli iscritti alla nostra mailing-list. Questo il contenuto:

È questo un periodo di grandi profezie, dai calcoli maya sull'ultimo giorno ai pronostici di incontri ravvicinati con meteoriti. E chi più ne ha... Mettiamola così: se ci salviamo dalla fine del mondo, una profezia saremo chiamati a farla noi tra qualche mese. Meno epica magari, ma certamente più realistica e vicina. Nel piccolo di Brendola potremo profetizzare sul nostro futuro locale, scegliendo chi ci amministrerà nei prossimi anni, e come.

Giusto per allenarci, IN PAESE propone a tutti i suoi lettori un sondaggio, fatto di due semplici domande:

- 1) Cosa vi piacerebbe leggere nei programmi per la prossima Amministrazione Comunale?
- 2) Cosa non vorreste assolutamente vedere nella prossima Amministrazione Comunale?

Il sondaggio (...) è aperto a tutti: quindi chi riceve questo invito può inoltrarlo e proporlo ad altri. (...) Le risposte (serie, sintetiche ed organizzate in pochi punti) devono arrivare in Redazione con nome e recapito del mittente, ma, in via straordinaria, potranno essere pubblicate anonime sul prossimo IN PAESE di Gennaio 2013. Ovviamente nei limiti del decoro!

E se qualcuno, ricevendo questo invito, ritiene di non aver niente da dire...ma vè! non è possibile! pensaci bene!

In questo numero, da pag. 3, pubblichiamo le risposte pervenute finora, ma teniamo aperto il sondaggio!

Chiunque abbia idee può inviarle ENTRO IL 3 FEBBRAIO 2013 alla Redazione all'indirizzo inpaese@prolocobrendola.it o, se preferite:

- via fax al numero 0444 601098
- via posta o a mano presso Pro Loco Brendola - Piazza del Donatore - Brendola (VI)

(La Redazione)

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricever

in paese?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

Oggi ci sono **414** "abbonati"!



la biblioteca...

...in paese

Riceviamo (05/01/13) e pubblichiamo:

Laboratorio per bambini "Parole di Pietra"

Il Museo "G. Zannato", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Brendola, propone un appuntamento dedicato ai ragazzi dai 9 agli 11 anni e alle loro famiglie: "Parole di Pietra", domenica 20 gennaio alle 15.30 presso la Sala Consiliare del Municipio di Brendola. Una stele in pietra d'età romana si racconta... improvvisiamoci anche noi lapicidi per un giorno! Laboratorio a cura della dott.ssa Cinzia Rossato. Prenotazione obbligatoria in Biblioteca (tel. 0444/601715). Attività gratuita aperta anche ai genitori! Si ricorda che i minori sono sotto la responsabilità dei propri genitori o accompagnatori.

Spettacolo teatrale in occasione della Giornata della Memoria

L'Assessorato alla Cultura organizza venerdì 8 febbraio 2013 lo spettacolo "Pensieri tra le ceneri", tratto dai diari di Edith Stein. Regia di Giovanni Molero, "Teatro dell'Aleph". Tratto dall'autobiografia di Edith Stein, lo spettacolo ci presenta un profilo vivo del suo pensiero e della sua personalità. È un'occasione per entrare in contatto con il suo mondo familiare, con il suo entusiasmo per la filosofia e con il suo percorso di fede, attraversando tutti i periodi della sua vita: dall'infanzia, verso la gioventù e la maturità, fino alla morte nel campo di concentramento di Auschwitz. Appuntamento alle ore 20.30 presso la Sala della Comunità di Vo' di Brendola. Ingresso libero.

(Samantha Santoliquido)

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore: Associaz. Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore
Brendola (VI)

Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Elisa Bisognin, Vittorio Maran,
Marco Mutta

in questo numero di... ...in paese

Profezie In Paese	1
Laboratorio per bambini "Parole di Pietra"	1
Spettacolo teatrale in occasione della Giornata della Memoria	1
Per esempio, nel 2013	2
1) Cosa vi piacerebbe leggere nei programmi per la prossima amministrazione comunale? ..3	
...sulle scelte amministrative	3
...sulle opere pubbliche	3
...sulle scuole	3
...sull'Incompiuta	3
...sulle risorse umane	3
...sull'edilizia	4
...sul vivere Brendola	4
...sui disservizi	4
...sulle energie rinnovabili	4
2) Cosa non vorreste assolutamente vedere nella prossima amministrazione comunale? ...4	
...sulle scelte amministrative	4
...sull'edilizia	4
...sulla maleducazione	4
Buoni propositi	5
Ma è solo colpa dei governi?	5
Intervista alla nuova Dirigente Scolastica Annapia De Caprio	6
Un ringraziamento alla scuola	7
La storia di Cappuccetto Rosso raccontata dai genitori-attori di Brendola	7
Ricevuti fondi per l'adeguamento antisismico della Scuola Boscardin	7
Wishing you all a Very Merry Christmas	7
Il Comune paga le bollette ai cittadini in difficoltà	8
Nuova tassa sui rifiuti (Tares): Roma chiede soldi, i Comuni devono riscuotere	8
Prima il Nord! Anzi, prima Brendola... a imporre le tasse!!!	8
Un Brendolano alle Primarie	9
Grande successo di partecipazione per il concerto del 30 dicembre	9
Ricollocata la testa dell'Arcangelo Michele... ..10	
Brendola Dialoga è online!	10
Guglielmo Carollo, 60 anni al servizio della comunità	10
Rilancio cucina con Mario	10
Ringraziamento	10
Torneo della befana	10
Goodnews 2012: 60 anni Volcar	11
Assessore Meneghelo: ma quanto ci costi! ...11	
"Aethiopia Porta Fidei" con Italia	12
27ª Rassegna di teatro e cabaret 2013	14
Vo' On The Folks 2013: si parte!	14
Osservazioni	14

BUON 2013 A TUTTI!

R redazione...

...in paese

Per esempio, nel 2013

Ma sì, prendiamoci qualche libertà e giochiamo un po' di fantasia: quando se non ad inizio anno? E poi non è leale chiedere ai lettori profezie sul futuro di Brendola senza poi dire la propria. Allora, ringraziando chi ci ha già risposto e invitando altri a partecipare, ecco una letterina di desideri sparsi, più su metodi che su contenuti, per la prossima amministrazione.

Visto poi che le feste sono passate, non ci saranno equivoci: non ci aspettiamo i miracolosi e soprannaturali servigi di Babbo Natale, contiamo piuttosto su più umane e nostrane risorse. Che a ben guardare, se e quando vogliono davvero, diventano quasi miracolose.

Per esempio vorrei che il paese riconoscesse i propri amministratori.

E intendo sia come riconoscimento ("Eccolo lì, è lui!") sia come riconoscenza ("Bè, grazie!"). Per il riconoscimento di ciascuno dei nostri amministratori dobbiamo sapere chi è, che storia ha, che cosa si propone di fare e di cosa si sta effettivamente occupando. La riconoscenza invece è per la sola scelta di mettersi a disposizione, al di là dei punti di vista, delle appartenenze e delle abilità di ognuno.

Nel contempo però chi intende impegnarsi in amministrazione dovrebbe aiutare il paese a riconoscerlo. Fin dall'inizio: che ognuno dei candidati, dall'aspirante sindaco agli aspiranti consiglieri, racconti le ragioni e le motivazioni per cui offre il suo contributo, i talenti che può portare, i progetti in cui crede ed in cui vorrà personalmente impegnarsi (almeno uno, piccolo o grande che sia). Così sarà più facile capire, e scegliere, e riconoscere.

Per esempio vorrei che tutti i concorrenti, dopo la gara, "festeggiassero" insieme.

È davvero troppo sperare che i vincitori delle elezioni, prima di rimboccarsi le maniche e partire con i loro progetti, si prendano la briga di guardare bene in faccia gli ex avversari, ascoltarli davvero, valutarne con attenzione e disponibilità caratteristiche, meriti e proposte, coinvolgendoli poi nei lavori, nei ruoli e nelle responsabilità che utilmente potrebbero svolgere?

Ed è troppo sperare che gli altri, le cosiddette minoranze, nel rispetto del risultato elettorale, mettano sul tavolo le loro idee e le loro risorse, si facciano coinvolgere nei progetti, partecipino con occhio critico ma aperto e curioso alle attività della maggioranza, contrastando ciò che davvero disapprovano e sostenendo, apprezzando e arricchendo ciò che invece condividono.

Essere sempre d'accordo o sempre in disaccordo, e non cambiare mai idea, fa sor-

gere qualche dubbio sui criteri di giudizio che vengono applicati.

Per esempio vorrei che per una volta (una sola) i partiti ne stessero fuori.

Un'elezione sabbatica, per così dire. Grossa questa! Meglio spiegare. Ricordate Roberto Baggio ai Mondiali di calcio USA 94? Era prezioso, fondamentale per la Nazionale Italiana, l'aveva trascinata in finale, ma in quella partita contro il Brasile, l'ultima, era acciaccato, mise una fasciatura e giocò lo stesso, fece poco e alla fine sbagliò pure il suo rigore. Nessuno metteva in discussione il suo valore, e la storia del calcio lo incorona, ma forse in quella partita (per una volta) era meglio che stesse fuori.

Non si tratta di avversione o disfattismo verso i partiti, anzi al contrario si tratta di valorizzare e recuperare l'importanza fondamentale che essi (al plurale) rivestono nel funzionamento del sistema democratico e nella maturazione di persone, idee, confronti e cultura politica in generale. Un ruolo, ed una dignità, che oggi è indispensabile rivedere e ricostruire, prendendosi una profonda e salutare pausa di riflessione, e concedendola agli elettori.

Senza partiti molti potrebbero trovarsi disorientati, qualcuno invece non noterebbe la differenza, tutti comunque sarebbero costretti per una volta a decidere senza simboli e sigle, valutando altro, ponendosi domande, curiosando un po' di più. Una volta sola, e poi tutti, partiti in testa, di nuovo in campo, rigenerati e in forma.

Per esempio vorrei che si ammettessero e si correggessero gli errori.

Atul Gawande è un chirurgo statunitense che insegna, scrive e tiene conferenze. In una di queste, nel giugno scorso, osservò che la distinzione tra i grandi chirurghi e quelli mediocri non è che i primi sbagliano meno, ma che sono più bravi a rimediare ai loro errori: in qualsiasi professione il segreto per ottenere un risultato non è evitare di sbagliare ma riconoscere gli errori e impegnarsi per trovare una soluzione.

A Brendola di errori ne sono stati commessi, non importa se in buona o cattiva o in quale altra fede, l'importante è ammetterli e porre rimedio. Perseverare è diabolico, o quantomeno inopportuno.

Come la scuola primaria divisa in due sedi, di cui una costruita da poco (e, com'era prevedibile, incompiuta). Se agli alunni della scuola stessa lo proponessimo come un problema di matematica e fornissimo dati su costi, efficacia didattica, sicurezza, funzionalità, efficienza delle nostre scuole, credo non tarderebbero ad arrivare alla soluzione corretta. La quale (per inciso) si porterebbe dietro, quasi automaticamente, una soluzione per le scuole dell'infanzia.

Come la piazza centrale del capoluogo: senza entrare in teorie di urbanistica e di estetica, diciamo che nell'aspetto e nelle caratteristiche ci sono margini di miglioramento. E senza strafare: chi ama peri-

mentare a casa propria cambi di tinte, spostamenti di arredi, tendaggi e suppellettili, ornamenti arborei e floreali sa quanto gli ambienti possano radicalmente cambiare anche con piccoli accorgimenti.

Come l'ingresso principale di Brendola e le sue zone industriali: ci sono paesi, vicini e lontani, piccoli e grandi, in cui arrivando, transitando, stando ci si guarda intorno con piacere, vien voglia di fare due passi, e se quel paese è il tuo ti punge una punta di orgoglio. Brendola ha dei buoni presupposti per diventare così.

Tornando ad Atul Gawande: "Anche voi correrete rischi e sbaglierete. Ma quello che conta è cosa farete dopo. Un errore non deve necessariamente rimanere un errore. Dovete essere preparati a riconoscere che qualcosa è andato storto e a fare quello che serve per rimetterlo a posto, perché la differenza tra la vittoria e la sconfitta non sta nel non correre rischi, ma nell'essere in grado di riparare agli errori". Se la vittoria è questo, non riconoscere gli errori e non porvi rimedio che cos'è?

Per esempio vorrei che a tutti interessasse, almeno un po'.

Magari mi sbaglio, ed in tal caso mi scuso in anticipo, ma la sensazione è che del paese interessi in fondo poco, e a pochi. E che ancor inferiore sia la quota di interessamento che va oltre il marciapiedi davanti casa, l'aula scolastica del proprio figlio, il proprio conteggio IMU di turno.

Ho fatto un banale conto. Se ogni cittadino maggiorenne di Brendola dedicasse 1 ora all'anno al proprio paese, avremmo a disposizione un monte ore annuale superiore a due lavoratori a tempo pieno. Per far cosa? Non importa cosa, importa come: un'ora all'anno dedicata a fare, o anche solo pensare, qualcosa che riguardi il paese dove viviamo. Tenere aperto un ufficio informazioni. Sorvegliare e riordinare un parco giochi. Distribuire porta a porta materiale informativo. Appostarsi per cogliere in flagrante chi, secondo ben due lettere pubblicate su queste pagine, troppo spesso abbandona per strada oggetti indesiderati. Esagero? Allora riduciamo le pretese: almeno una volta ogni cinque anni dedicare un'ora, una serata, un po' di attenzione per guardarsi attorno, per capire cosa piace e cosa si vorrebbe di diverso nel nostro paese e per chiedersi a chi affidarne un lustro di amministrazione.

Scrivendo queste righe mi viene in mente una canzone, con cui Fabrizio Moro vinse il Festival di San Remo del 2007, sezione giovani. Si chiama "Pensa" e finisce così: "Pensa prima di sparare/ Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare/ Pensa che puoi decidere tu/ Resta un attimo soltanto un attimo di più/ Con la testa fra le mani/ Pensa." Parla di mafia, ma potrebbe anche parlare di elezioni, e di molte altre cose.

(Alberto Vicentin)

riflessioni e idee...

...in paese

Pubblichiamo, in forma anonima e collettiva, le risposte al nostro sondaggio, suddivise tra le due domande proposte e raggruppate per area:

1) Cosa vi piacerebbe leggere nei programmi per la prossima amministrazione comunale?

...sulle scelte amministrative

- Il comune dovrebbe sostenere le piccole attività commerciali locali, stanno morendo, nessuno ha interesse a mantenere vivo il paese, magari dare le concessioni in tempi veloci non guasterebbe!
- Vorrei leggere che l'amministrazione si impegna a favore delle giovani coppie, rendendo possibile il desiderio di restare a vivere a Brendola senza essere costretti ad andare nei paesi confinanti per avere prezzi delle case più accessibili.
- Proposte per l'adeguamento della classificazione acustica all'attuale assetto del territorio
- Riacquisita coscienza che gli amministratori hanno possibilità e dovere di riportare un sereno clima di solidarietà sociale tra tutti gli attori che contribuiscono alla vita comunitaria ...
- L'amministrazione si faccia VERA mediatrice tra le associazioni e proponga eventi dove le associazioni possano relazionarsi e cominciare a collaborare maggiormente, e sia equa nell'elargizione dei contributi comunali.
- Spesa Pubblica: è ora di cambiare la frase "adeguamento delle tariffe per far fronte agli aumenti dei costi dei servizi" con quella: "adeguamento dei servizi in base alle disponibilità di bilancio del comune" è facile programmare servizi, senza criterio, aumentando tariffe, Imu, addizionali varie. È più difficile ridurre le imposizioni: esempio, diminuendo il personale, rivedere i vari appalti, anche con Enti pubblici, sburocratizzando molte pastoie, modernizzando i servizi al cittadino riducendo spese postali ed usando la posta elettronica, ecc... pur mantenendo un discreto grado di efficienza.

- Arrivare alla fusione con Montecchio Maggiore: per tagliare i costi e quindi le imposte, per avere un'amministrazione più efficiente e più qualità dei servizi.

...sulle opere pubbliche

- Un'entrata in paese decente, la rotatoria se serve va fatta e subito.
- I dissuasori di velocità se servono vanno ripristinati
- Vorrei leggere che verranno realizzate delle nuove piste ciclabili, ma collegate l'una all'altra e non frammentate in giro per il paese.
- Vorrei, visto che l'abbiamo tanto sospirata, che entro 2 mesi dall'insediamento dei nuovi amministratori ci fosse la tanto agognata rotatoria in località Orna.
- Sarebbe veramente una bella cosa vedere sistemata la Piazza del Mercato con i relativi palazzoni davanti e nella parte retrostante (zona ambulatori)
- Tentare di rimediare al disordine e alla sciatteria delle diverse zone industriali e dell'ingresso a Brendola dalla strada prov. 500, soprattutto con zone alberate.

...sulle scuole

- Scuole: orari a misura di famiglie che lavorano: due plessi ed un solo orario, la Polisportiva non è una risposta è un'associazione. La nuova scuola non dispone di mensa: vuol dire che è stata progettata per essere una scuola degli anni settanta, servono soldi per provvedere all'errore si faccia, piuttosto che archiviare le pratiche del comune.
- Vorrei leggere che il sistema scuole/asili verrà riorganizzato, non è più possibile avere due scuole elementari e due asili in un paese così piccolo, è sicuramente meglio creare solo due poli ma efficienti e con laboratori all'avanguardia.
- Una priorità: sistemare in modo definitivo la questione scuole. Plesso unico a Brendola! Lo spazio c'è, i soldi non si sa. La sola certezza che saranno pochi. Asili: intraprendere una strada, con gli enti gestori, che dia sicurezza strutturale ed economica al futuro.
- Un accorpamento scolastico a Brendola per le scuole primarie e la creazione di una

scuola materna comunale nel comprensorio delle scuole primarie di Vò;

- Scuola: concentrazione delle scuole materne (nido e materne) in unico edificio (esempio nella frazione di Vò) impegnandosi economicamente per il loro sostegno e funzionamento, e unire le scuole elementari a Brendola.

...sull'Incompiuta

- Cosa si farà dell'Incompiuta, una volta per tutte
- Definizione programma Incompiuta; decidere una volta per tutte se abatterla o tenerla in piedi, senza fare piani di recupero con due lucette e tre mattoni,
- Vorrei leggere come hanno intenzione di sistemare la chiesa incompiuta e La Rocca dei Vescovi, entrambi simboli di Brendola ed entrambi chiusi da anni, ma non le solite chiacchiere da bar, ma progetti concreti con scadenze precise su quando i brendolani potranno riappropriarsi dei due simboli prima che diventino un cumulo di macerie.
- Una proposta esaustiva sull'utilizzo, vendita o cessione dell'Incompiuta in quanto un monumento fatiscente non giova a nessuno, seppur illuminato.
- Mi piacerebbe tanto poter vedere le persone di Brendola che accedono con meraviglia all'interno della nostra Incompiuta. così com'è, ma naturalmente messa in sicurezza, assistervi ad un concerto, ad una mostra o a qualsiasi altro evento.

...sulle risorse umane

- In che modo si promuoverà la rinascita della comunità, nel senso di persone che si aiutano e vivono insieme, in un momento difficile (vedi movimento delle Transition Town)
- Come si valorizzeranno le conoscenze dei nostri anziani.
- Proposte serie, che guardino con lungimiranza al bene della comunità. Non promesse irrealizzabili. Quali? Progetti per imprese, territorio, giovani, famiglie in difficoltà, attenzione alle associazioni.
- Diminuire il potere dei campanilismi e degli interessi privati, che in un comune piccolo come Brendola hanno spesso l'ultima parola e diritto di veto su troppi temi.
- Soluzioni per la nostra comunità "meno giovane", quindi iniziando a pensare ad un piano residenziale e servizi erogati (vedi centro medico per es.) adeguati all'età più avanzata.
- Facciamo progetti per i giovani, il sindaco non dovrebbe bearsi del volontariato, ma dovrebbe investire nei giovani con progetti autonomi.
- Proposte per i giovani, non un luogo di ricreazione ma un luogo dove ai giovani venga data l'opportunità di mettersi in gioco (rendendosi utili magari) e di divertirsi.



SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC
PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA
SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO
RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI
AVVOLGIBILI IN PVC E ALLUMINIO

Via A. Palladio, 141 - Vò di Brendola (VI) - Tel. 0444.400169
 info@jel serramenti.com - www.jelserramenti.com

- Giovani e Anziani: Valorizzazione delle esperienze di molti pensionati, maestri di lavori svolti nelle molteplici attività artigianali di cui è ricco il territorio di Brendola, promuovendo e sostenendo incontri, dimostrazioni pratiche, corsi ecc. per far conoscere ai giovani il "lavoro", la trasformazione dalle materie prime al prodotto finito.

...sull'edilizia

- Quanto e a chi si permetterà di costruire
- Vorrei vedere un programma di abbellimento del paese: Brendola ha un'ottima cornice e un pessimo vestito, molti altri paesi della provincia nonostante il clima di austerità hanno a cuore e difendono la bellezza del territorio che non è solo paesaggio, noi erigiamo un palazzetto che appare come una scatola di sardine piombata a ridosso di uno dei più bei gioielli di architettura (vedi chiesetta nascosta definitivamente allo sguardo), consentiamo la costruzione di edifici brutti a dir poco, non piantiamo un fiore, lasciamo morire alberi nei parchi.

- Proposte per rivalutare l'edilizia esistente
- Fissare una data di consegna e rispettarla per il palazzetto dello sport
- Lavori pubblici decisi con prospettiva, non si possono asfaltare le strade solo in alcuni punti o brevi tratti come fatto in via croce!!

- Piano per le fognature in zona San Valentino che ne è ancora sguarnita
- Strutture pubbliche: a Brendola abbiamo palestre, strutture sportive edifici pubblici a sufficienza: basta investimenti per nuove strutture: ogni nuova struttura ha dei futuri costi di gestione e manutenzione.

- Manutenzione: serio programma di spesa per una manutenzione costante delle strutture esistenti, scuole, edifici e strutture pubbliche, strade, ecc. in modo da tenerle sempre efficienti e funzionali;

...sul vivere Brendola

- Apertura del Palù la domenica d'estate e chiusura di via Foscolo in alternativa, molto più ombreggiata e vicina alla natura

- Aree camper per la ricezione turistica e collegata una maggiore pulizia dei sentieri e una migliore segnaletica degli esistenti

- Piacerebbe a tutti i fruitori del piacevole circuito di San Valentino poter passeggiare, correre e perchè no meditare senza essere disturbati dai fastidiosi aereomodellini che mettono ansia e provocano un notevole inquinamento acustico.

- Gestione parchi giochi; se sono oggetto di azioni di baby gang, chiudiamoli ad una certa ora, e provvediamo ad una manutenzione seria e costante.

- Proposte per ospitare concerti di musica contemporanea

...sui disservizi

- Fare pressioni al servizio postale poichè in alcune zone di Brendola la posta non arriva puntuale e spesso in accumulo a causa della mancata consegna quando pervenuta all'ufficio stesso;

- Allo stesso tempo mi piacerebbe che siano attuate delle politiche più severe nei confronti dei giovani che rovinano le strutture pubbliche, il materiale che viene fornito dalla collettività (canestri in piattaforma o le giostrine dei parchi giochi), magari cominciando con una collaborazione con le scuole sull'educazione del bravo cittadino.

...sulle energie rinnovabili

- Strutture pubbliche che si rivolgano con attenzione all'utilizzo-produzione dell'energia (non come accade ora, che il comune prende un attestato perché acquista energia da fonti rinnovabili, senza produrre un solo kw). Il tutto appunto, visto che di soldi non ve ne saranno, senza false promesse.

- Costruzione di impianti fotovoltaici di potenza pari al fabbisogno di energia del comune: si pagherà il finanziamento in luogo delle bollette ma si investe per il futuro.

2) Cosa non vorreste assolutamente vedere nella prossima amministrazione comunale?

...sulle scelte amministrative

- Sparate colossali e inattuabili tipo "I vigili a Brendola" o "Toglieremo l'IMU"

- Condannati per qualsivoglia reato (inquinamento ambientale, abuso edilizio,...)

- Le solite beghe in consiglio, i soliti voltafaccia, le solite comiche da prime donne, le solite facce ... le solite promesse da propaganda elettorale.

- Non vorrei leggere sul giornalino che il comune salva l'asilo: 200.000 euro. Il sindaco dica piuttosto. Siccome un asilo serve e a Brendola è parrocchiale, lo stato tramite il comune contribuisce all'asilo, altrimenti costruisca un asilo e lo faccia funzionare lui.

- Sentire le lamentele sull'IMU. Non è dell'IMU che ci dobbiamo sbarazzare ma dei politici che ci hanno portato all'IMU ...

- Non vorrei vedere assessori che non si presentano mai agli eventi del paese

- Non vorrei vedere promesse fatte in campagna elettorale e poi non mantenute

- Prima del 27 Dicembre volevo scrivere, come semplice esempio di pessimo modo operandi, della grande contraddizione sul PAT riportata dal notiziario dell'amministrazione. Si scrive di due anni di gran lavoro, mentre in ultima pagina si riporta come ci sia stata la chiara volontà di fare tutto in velocità. Il 27, dicevo, invece c'è stato un consiglio comunale con toni a dir poco "deplorabili" (credo d'essere MOLTO gentile). Se gli eletti sono pres-

sione del popolo, c'è da vergognarsi ad essere Brendolani. Non era la prima volta, ma a coloro che hanno dato il pessimo spettacolo credo vada ricordato che la buona educazione ed il rispetto dei regolamenti non sono argomenti secondari per il ruolo che hanno assunto. I cittadini non hanno bisogno di urlatori senza alcun rispetto per le istituzioni che rappresentano, tantomeno di individui che fanno della vita pubblica espressione di rancori passati. La comunità ha bisogno di persone-amministratori che sappiano mettere le loro capacità, competenze e serietà al servizio del bene comune, permettendo al nostro paese di affrontare e vincere le non facili sfide che riserba il futuro.

- Non vorrei vedere automezzi del comune parcheggiati in giro per il paese perché non esiste un magazzino comunale che li possa contenere.

- Non vorrei vedere l'interesse dell'amministrazione nei confronti delle associazioni solo ad un anno dalle elezioni.

- Non voglio che l'amministrazione investa tempo e denaro in iniziative fatte non in maniera ottimale ma solo per far vedere che si è fatto qualcosa (ad esempio le luminarie natalizie o si mettono in modo serio o non le mettiamo)

...sull'edilizia

- Sprecare ancora suolo agricolo con lottizzazioni, zone artigianali, industriali o commerciali.

- Progetti per faraonici obelischi, piramidi, palazzi e palazzetti, palestre, centri commerciali

- Veder costruire nuove case con più di 2 piani

- Ipotesi di nuovi piani di lottizzazione (soprattutto se si tratta di edilizia industriale)

- Approvazione di programmi che permettano la costruzione senza misura di palazzine o in modo che gli spazi verdi vengano diminuiti drasticamente

...sulla maleducazione

- Vorrei che sparissero i camion parcheggiati nei posti auto.

- Le cacche dei cani sui marciapiedi!

BOMBONIERE Laura

Vendita di Bigiotteria, Articoli da Regalo, Bomboniere, Incorniciatura Quadri. Prezzi Speciali anche per tutta GENNAIO.

APERTURA NUOVA SEDE IN VIA ROSSINI, 12, A FIANCO TABACCHERIA CHIODI

www.bombonierelaura.com

Tel. 0444/601938


riflessioni e idee...
...in paese

Nell'ambito del sondaggio illustrato in prima pagina, riceviamo (06/01/13) e pubblichiamo:

Buoni propositi

Il compito richiesto è immane: indicare quel che si vorrebbe, e non, per la politica paesana nell'anno nuovo. Servirebbe un pesante tomo, per esaurire l'argomento; e allora, tra i tanti spunti ne svolgo uno solo. Che cosa non voglio più sentire: che il Comune va gestito come un'azienda. Ci spiegò tale alto concetto l'ex sindaco dal Monte, ma ricordo di aver letto analoga affermazione da parte del primo cittadino in carica. Che tra le due realtà, una pubblica amm.ne e un'azienda, corrano gran differenze pare chiaro. Per dirne una, questa ha lo scopo di erogare servizi, i migliori al costo minore; quella, di far denari. Se un Comune avesse la priorità di fare utili, metterebbe, poniamo, al massimo tutte le imposte, potendolo fare: giusto? Gli argomenti si sprecano. Taglio, per evidenziare un solo lato. Se davvero i presunti capi, e sottolineo presunti, vogliono far credere di essere valenti capitani d'industria, orbene, si comportino di conseguenza. Spiego. Chi comanda in un'azienda? Ovvio, i titolari. Chi esegue? Ovvissimo, i dipendenti. Perfetto. Allora, chi sono i capi dell'azienda Comune? I cittadini. Chi sono i dipendenti? Sono: gli impiegati, il sindaco, gli assessori e i consiglieri. Se il Comune è un'azienda, allora i cittadini danno gli ordini; di poi i dipendenti, politici compresi, eseguono. Punto. Certo, come in tutte le aziende sane, occorre un buon dialogo tra capi e sottoposti, e questi ultimi hanno voce in capitolo. Ma la decisione ultima spetta sempre, sempre e soltanto ai titolari, ergo al popolo sovrano. Invece, assistiamo a un curioso rovesciamento: i capi, alias i cittadini, nutrono verso i loro dipendenti uno strano senso di inferiorità, di timore, persino di colpa. Da parte loro i sottoposti, in specie i sindaci, si credono talora padroni assoluti. Se poi i capi, i cittadini, si fan sentire, tanti sindaci fan la voce grossa, per ridicolizzare e spregiare i loro stessi superiori. Cosa, che in una qualsivoglia azienda reale sarebbe allucinante. In un non lontano passato, vi furono nel paesello due grosse raccolte di firme; una, per evitare l'abbattimento dell'Incompiuta; l'altra, per evitare al Pedocchio di essere un nome in un oceano di traffico. I dipendenti, alias la Gente di Buon Senso (il primo cittadino dal Monte, e i suoi fedelissimi seguaci), che fecero? Dei firmatari, spiegarono che avevano sottoscritto senza capire; di tutti gli altri, che stavano dalla loro parte. Fantastico: un terzo del paese si beccò da grullo;

l'opinione del restante, non essendovi prove che fosse interrogato al riguardo, si può presumere sia stata dedotta tramite lettura del pensiero. Forte, eh, la GDBS? I soliti americani, la macchina per leggere il pensiero la stanno sviluppando per davvero. È notizia che lessi mesi fa sul Venerdì di Repubblica, mica foglietti clandestini da complottisti. Roba da brividi, ma questo è un altro discorso. Comunque, tempo e denari son sprecati; basterebbe che il Pentagono facesse un giretto a Brendola, per ottenere tecnologia e apparecchi. Ecco, simili scenette non le vorremmo più vedere; nel 2013, come giammai. Sempre e ovunque, un punto è fisso e chiaro: i cittadini sono sovrani; gli eletti, sono semplici esecutori, per giunta a tempo determinato. Quando i cittadini si esprimono, i dipendenti siano tali: rispondano subito, con cortesia e tenendo gli ordini nella più alta considerazione. A maggior ragione, se il Comune, come dicono, è azienda.

(Michele Storti)


riflessioni e idee...
...in paese

Riceviamo (08/01/13) e pubblichiamo:

Ma è solo colpa dei governi?

Qualche anno fa assieme al mio amico Ardelio, che purtroppo "è andato avanti" ... come dicono gli Alpini, stavamo tornando da una delle nostre camminate brendolane e giunti in fondo a via Valle gli chiesi "andiamo dritti o facciamo via Scarantello?" "noooo" disse Lui "la xè piena de merde de can!" "ma dai..." risposi, "se ne troviamo meno di 10, paghi da bere tu; altrimenti pago io" Ne trovammo 14.....e pagai da bere! Da quel giorno la chiamo "via merdacan". Mi vien da pensare: ma è mai possibile che un popolo con 2000 anni di storia non riesca a tenere pulito dove cammina, dove vive.....? Il Comune non c'entra; è un problema di etica. Non è compito dell'amministrazione insegnare l'educazione ai cittadini; e poi se la fanno i cani perché nonarla anche noi? Alla fine dove è la differenza?

In via B. Croce ci sono i passaggi pedonali, ben evidenziati... a volte passano anche 10 auto prima che qualcuna si fermi anche se è più che evidente la posizione del pedone in attesa. E se qualcuno finalmente si ferma da un lato, attenzione a chi arriva dall'altro! Non è detto che lo faccia... Il massimo è capitato davanti a via Roccolo dove l'auto che seguiva ha tamponato quella che si era fermata, buttandola letteralmente sulle strisce. Se andate all'estero, specie nel nord Europa, non fate a tempo a mettervi in linea col passaggio pedonale che le auto in arrivo sono già ferme.... sempre questione di educazione....

Una volta quando uno scolaro portava a casa "una nota", prendeva il resto dai genitori! La maestra o i professori non erano mai in discussione. Adesso succede che molto spesso i genitori vanno a protestare e a volte volano anche gli insulti nei confronti dell'insegnante che "ha osato riprendere mio figlio"..... In realtà, il genitore inconsciamente difende se stesso per quella educazione che non ha potuto o saputo dare..... e se la prende con gli altri. Al giorno d'oggi è difficile educare; i poveri devono lavorare in due per portare avanti la baracca e resta poco tempo per educare e sorvegliare... i ricchi sono troppo occupati a far soldi o a conservarli e spesso.. "delegano"

Ho portato tre esempi che riguardano cose semplici, dove basta molto poco per evitare certi comportamenti.... Si potrebbe parlare di bullismo, di chi si finge povero per avere agevolazioni non dovute.... E così via. Per carità niente moralismi!! E poi anch'io ho qualche scheletro nell'armadio. Ma allora?! Perché dico tutto questo? È presto detto. Fra pochi giorni andremo alle elezioni sperando, ciascuno con le proprie convinzioni, che il prescelto ci tiri fuori da questo pantano.... Ma abbiamo un problema! Vi ricordate il film Apollo 13? "Houston, abbiamo un problema!" "e che problema!!!! L'Italia ha un problema di etica, che significa di comportamento, di rispetto per il prossimo e per l'ambiente, che alla fine si traduce in onestà, grande come una casa! e non possiamo chiamare nessuno per risolverlo se non ricominciando a educare, ma ci vuole tempo ...e non ne abbiamo! Come possiamo pretendere che i nostri rappresentanti siano meglio di noi se da noi vengono? Altro non sono che il nostro riflesso e i governanti che verranno difficilmente saranno diversi da coloro che li hanno preceduti se non peggiori. Da questo pantano ne usciremo solo partendo dal basso ritrovando regole e contenuti ormai troppo spesso ritenuti superflui se non inutili; purtroppo ormai da anni passa il concetto "meglio furbi che onesti" e il risultato è questo. Indro Montanelli diceva "per eliminare la corruzione non serve cambiare i governi, bisogna cambiare gli italiani" e aveva ragione!!!!

Buona fortuna Italia, ne hai bisogno!

(Maurizio Paparella)


BRENDOLA
DONARE NON COSTA.
**SALVARE LA VITA NON HA PREZZO.
FATTI DONATORE DI SANGUE!!!**


Info tel 338 8718822



le scuole...

...in paese

Intervista alla nuova Dirigente Scolastica Annapia De Caprio

"In cammino verso la costruzione del nostro futuro": questa frase dai molteplici spunti campeggia sulla homepage del ricco sito web dell'Istituto Comprensivo Galilei di Brendola: <http://www.icbrendola.it>. A guidare questo cammino è arrivata a settembre scorso una nuova Dirigente, la dott.ssa Annapia De Caprio, a cui abbiamo proposto alcune domande sul mondo scolastico in genere e su quello brendolano in particolare. Riprendiamo con l'occasione argomenti già affrontati circa un anno fa, sempre su queste pagine, con la Dirigente di allora, la dott.ssa Frighetto. Molto temi infatti sono ancora attuali, e rimane sempre elevato, com'è naturale e giusto, l'interesse della comunità per l'istituto che accoglie i bambini in uscita dalle scuole dell'infanzia e li accompagna nei primi otto fondamentali anni della scuola dell'obbligo.

DOMANDA - Anzitutto un benvenuto a Brendola ed in bocca al lupo per il suo lavoro qui! Qual è la Sua prima impressione sul nostro paese?

RISPOSTA - Impresione assolutamente splendida! Un paese costituito da persone molto positive, operative, contraddistinte da voglia di lavorare, collaborare e condividere riflessioni e impegni sia semplici che complessi. Il personale scolastico è caratterizzato da grandi competenze professionali e impegno, il territorio (costituito da amministrazione comunale, diverse associazioni e dai genitori) è caratterizzato da un grande senso di collaborazione.

D - Per chi ci abita Brendola può essere il centro del mondo. Per chi la vede da fuori è un paese qualsiasi, dal nome strano, appoggiato tra pianura e collina. Tanti anni fa, al mio primo giorno di liceo a Vicenza, quando dichiarai la mia provenienza i compagni "cittadini" non ci credevano: "Ma come? Esiste davvero? Pensavo che Brendola fosse quel paese dei balocchi della storia di Pinocchio...". Lei dunque ha scelto di lavorare per almeno tre anni nel paese dei balocchi?

R - Il giorno della scelta della sede a Venezia è stato uno dei giorni più emozionanti della mia vita professionale. Ero la 114esima: l'ultima a scegliere la sede per quest'anno scolastico su 172 neo dirigenti vincitori di concorso in Veneto (pensi che eravamo quasi in duemila il giorno della "partenza" di questa grande avventura concorsuale). Le sedi erano 144 e togliendo le 17 sedi a Verona che i miei colleghi veronesi prima di me avrebbero sicuramente scelto ho passato in rassegna tutte le sedi disponibili, ho chiesto informazioni su varie scuole e Brendola mi è stata segnalata da più parti come un'ottima scuola, con ottimo personale preparato. Ho visionato i vari siti internet delle scuole, mi sono con-

sultata con i miei "adorati colleghi docenti" alcuni dei quali conoscevano il paese di Brendola (considerato un "paese ricco di risorse") e insieme a mio marito ho definito la scuola di Brendola la mia prima scelta! Anche i colleghi dirigenti prima di me sono stati molto indecisi nella scelta e aleggiava il nome di Brendola tra vari dirigenti prima del momento della mia scelta...ma il destino, il fato ha voluto che al momento della mia scelta l'istituto comprensivo Galilei fosse libero e disponibile per la sottoscritta!

D - Togliamoci subito un pensiero con una domanda a cui probabilmente non è opportuno rispondere: che eredità Le ha lasciato il suo predecessore?

R - Le rispondo con una premessa, un dato di fatto e una conseguenza. Premessa: uno dei miei obiettivi più importanti è l'informaticizzazione quindi sono molto attenta all'argomento; il dato di fatto: alla scuola secondaria di primo grado tutte le aule sono predisposte con lavagna interattiva multimediale collegata con un personal computer, ripeto: tutte le classi; la conseguenza: il lavoro svolto dai colleghi sicuramente ha portato notevoli frutti e questo dell'informatica ne è solo un esempio. È ovvio che le persone sono diverse e hanno caratteristiche differenti, io cerco di operare in sinergia col territorio relazionandomi al meglio e credo che i miei predecessori e i DSGA abbiano lavorato molto bene con esperienza competente che ha permesso di partire con una scuola già di buon livello. Li ringrazio molto.

D - Arrivando qui ha trovato delle scuole in salute o ha già individuato qualche acciaccio, e qualche terapia? C'è già un "Progetto De Caprio" per le scuole di Brendola?

R - La mia esperienza da docente mi porta a osservare la scuola come dovessi lavorarci io in prima persona; sono stata docente di matematica alla scuola media, ho insegnato due anni alla scuola elementare (termini corretti per gli anni in cui insegnavo) e poi ho insegnato presso la scuola superiore (istituto tecnico)...queste varie esperienze mi permettono di individuare delle diverse "terapie" (ripeto il suo termine) a semplici problemi assolutamente risolvibili. Il "progetto De Caprio" come simpaticamente lo definisce lei sta crescendo insieme alle idee del personale scolastico e non scolastico, io ho il compito di dirigere e spendere la mia "governance" per arrivare a risultati chiari, definiti e concreti. Implementazione informatica, approfondimenti linguistici, definizione di orari che si avvicinino alle esigenze delle famiglie salvaguardando la didattica per competenze, sviluppo di laboratori per il tempo prolungato...sono solo alcuni esempi di mete a cui l'istituto (e non solo la dirigente) tende ad intraprendere un percorso per raggiungerle.

D - Pensi al mondo di relazioni in cui è entrata con questo Suo nuovo incarico. Insegnanti e

alunni, insegnanti ed altri impiegati tra loro, genitori e figli, genitori e insegnanti, la scuola e la comunità che la circonda. Di cosa possiamo andar fieri e di cosa dobbiamo preoccuparci in questo delicato intreccio relazionale?

R - Le relazioni sono per me il nodo centrale del mio lavoro. Si può andar fieri dell'empatia che i professori e i maestri hanno nei confronti dei nostri studenti. Vorrei quindi ripetere quello che ho detto in occasione della festa di Natale al Galilei, in apertura del mio saluto: "Cari studenti, non ve lo diciamo quasi mai e questa è l'occasione per dirvi che VI VOGLIAMO BENE!". Il rapporto con i bambini e i ragazzi è la cosa più importante nel nostro lavoro. Per quanto riguarda gli altri intrecci relazionali direi che sono molto soddisfatta di aver trovato delle persone che mi hanno permesso di collegare rapporti proficui, intensi, collaborativi e sinergici a partire dai genitori, dal Sindaco e la sua amministrazione, dalle associazioni varie di Brendola e dalle aziende che proprio adesso sto cercando di conoscere. Assieme dobbiamo riflettere e cercare di creare una "alleanza formativa territoriale" che abbia come unico obiettivo il successo formativo di tutti i nostri studenti. Solo se ci uniamo riusciremo a portare la scuola di Brendola ad un livello ancora qualitativamente più elevato. Non dimentichiamoci che la scuola sta vivendo un periodo di grande sofferenza per assoluta mancanza di risorse strumentali e finanziarie. Con l'ausilio di tutti si riuscirà a stabilire un'alleanza proficua.

Rimandiamo il resto dell'intervista alle prossime uscite di IN PAESE. Vi anticipiamo però le altre domande poste alla Dirigente.

D - Non possiamo non accennare alla logistica attuale dell'Istituto Comprensivo, che conta oggi due plessi di Scuola Primaria, la "Boscardin" di Brendola e la "Giustiniani" di Vo', ed uno di Scuola Secondaria di 1° grado, la "Galilei" di Brendola. Può indicarci i punti di forza e le criticità di questo assetto?

D - Si parla spesso di una soglia minima di 600 alunni per garantire la sopravvivenza autonoma, con dirigenza propria, delle scuole brendolane. Tale numero è oggi in bilico, e spuntano previsioni di inglobamento delle scuole dell'infanzia o di unione con Comuni vicini, ad esempio Sarego o Grancona. Qual è la situazione effettiva?

D - Restano aperte varie questioni organizzative che recentemente hanno animato l'attenzione ed opinioni discordanti, tra cui l'insolito orario del sabato in alcune classi (due sole ore dalle 8 alle 10), l'allestimento o meno del rientro pomeridiano, la difficoltà a proporre percorsi equivalenti in due scuole primarie separate. Ha qualche aggiornamento in merito?

D - Alziamo lo sguardo verso orizzonti più ampi e riprendiamo l'argomento caldo degli ultimi anni: le riforme scolastiche ed i loro importanti effetti su strutture, didattica e personale, sia in termini numerici sia sotto il profilo mo-

tivazionale. Si sente di rassicurare chi va a scuola a Brendola?

D - Se avesse per un attimo di fronte una classe di genitori invece che di ragazzi, cosa "insegnerebbe" sul loro ruolo nella scuola di oggi, sia verso i figli sia verso gli insegnanti?

D - Negli anni scorsi Brendola è stata al centro di cronache e dibattiti inerenti il disagio giovanile, comportamenti anomali da parte dei giovani, episodi spiacevoli e preoccupanti, baby gang. Cosa può fare la scuola su questi fronti? E cosa possono fare gli altri soggetti coinvolti (genitori, amministrazione comunale, forze dell'ordine etc.)?

D - E per finire concediamoci un po' di marketing. Oggi i genitori possono valutare già dalle primarie diverse proposte formative, non solo per questioni geografiche ma anche per aspetti di qualità, confrontando la reputazione della struttura e degli insegnanti, il peso di aree tematiche quali lingue o informatica, la modernità della formula. Qualche buon motivo per scegliere le scuole di Brendola?

(a cura di Alberto Vicentin)



L'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (29/12/12) e pubblichiamo:

La storia di Cappuccetto Rosso raccontata dai genitori-attori di Brendola

Genitori-attori per i bambini dell'asilo e gli alunni della scuola primaria, in scena, venerdì 21 e sabato 22 dicembre nella Sala della Comunità di Vo' di Brendola con una rivisitazione della storia di Cappuccetto Rosso. Un progetto di teatro, nato dalla collaborazione fra l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Brendola, del quale è referente Barbara Tamiozzo, l'istituto comprensivo Galilei ed un gruppetto molto affiatato di genitori che hanno raccolto la sfida di proporsi come attori aiutati in questo percorso da Theama Teatro. Due mesi di prove serali in locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, hanno dato un risultato davvero lusinghiero: l'impegno di tutte le persone coinvolte, comprese le insegnanti che hanno seguito il progetto, Vania Stocchero, Michela Girardi, Maria Rumor, è stato ampiamente ripagato dai tanti applausi ricevuti e dagli elogi espressi dal sindaco Renato Ceron e dall'assessore Tamiozzo.

"Desidero esprimere il ringraziamento dell'amministrazione comunale ai genitori-attori, all'istituto comprensivo Galilei ed a Theama Teatro - afferma l'assessore Barbara Tamiozzo - per l'ottima riuscita del progetto e dello spettacolo. Questa è la prova che quando Comune, scuola e famiglia collaborano assieme il successo è assicurato".

(Ufficio Segreteria)

Riceviamo (29/12/12) e pubblichiamo:

Ricevuti fondi per l'adeguamento antisismico della Scuola Boscardin

Importante contributo di 75.000 euro ricevuto dalla Fondazione Cariverona per il progetto di adeguamento antisismico della

Suola Primaria Boscardin. Contributo che va a sommarsi a quello già ottenuto dalla Regione Veneto, di circa 280.000 euro.

L'ammontare complessivo degli interventi, che si aggira sui 430.000 euro, conferma dunque la volontà dell'Amministrazione di provvedere alla messa in sicurezza totale dell'edificio che ospita la scuola, risalente agli anni '70. Verranno realizzati infatti interventi di sicurezza antisismica e prevenzione incendi, per tutelare gli alunni.

"Ci tengo a ringraziare la Fondazione Cariverona - ha commentato il sindaco Renato Ceron - che nella persona del dottor Spiller ha portato al riconoscimento di questo importante contributo". L'assessore alla Pubblica Istruzione Barbara Tamiozzo: "Dall'inizio del mandato abbiamo preso in mano la situazione dei certificati prevenzione incendi delle scuole e degli edifici pubblici, tematica completamente trascurata dalla passata amministrazione. Riteniamo che quest'opera, anche senza visibilità elettorale, sia fondamentale per la sicurezza dei nostri ragazzi".

(Ufficio Segreteria)



le scuole...

...in paese

Riceviamo (27/12/12) e pubblichiamo:

Un ringraziamento alla scuola

L'iniziativa della nuova Dirigente Scolastica dott.ssa Annapia De Caprio di invitare tutti coloro che, a vario titolo, docenti, personale ausiliario, personale amministrativo, hanno negli anni trascorsi lavorato c/o l'Istituto Comprensivo "Galilei" di Brendola, per uno scambio di auguri per le imminenti festività, è risultata e ha avuto un riscontro positivo per tutte le persone presenti. Personalmente ritornare dopo qualche anno nel luogo di lavoro, rivedere colleghi e amici, scambiare quattro chiacchiere in serena e sincera armonia, è stato piacevole ed emozionante al contempo.

A ben riflettere sono le piccole cose, i semplici gesti che rendono felici le persone e fanno ben sperare in un futuro migliore. Proprio per questo desidero ringraziare pubblicamente tramite "In paese", la Dirigente Scolastica, tutto il personale docente impegnato quotidianamente nel difficile e arduo progetto formativo dei nostri ragazzi, per aver programmato e ben organizzato questo momento di incontro, reso ancora più avvincente dalle esibizioni canore dei ragazzi delle varie classi della scuola secondaria, brillantemente preparati dall'insegnante di musica. Le mie considerazioni sembrano faziose, e forse lo sono, ma sono fiero di aver fatto parte di questa categoria (spesso bistrattata) di persone impegnate nella scuola che, con le loro competenze e professionalità, hanno dato tanto al nostro paese e che tanto, pure tra mille difficoltà, continuano a dare per formare giovani maturi e responsabili.

Ancora grazie e auguri!

(ex insegnante Mario Franchetti)



gente...

...in paese

Riceviamo (18/12/12) e pubblichiamo:

Wishing you all a Very Merry Christmas

Salve a tutti. Grazie per avermi tenuta informata sulle novità, belle o brutte, di Brendola. "In Paese", è un porta notizie sulle case Brendolane, e anche per quelli che vivono lontani come me ma che gradiscono tenersi informati. Per coloro che magari non seguono tanto la politica o altro su Brendola penso che "In Paese" sia molto importante per tutti quelli che vogliono essere informati e sapere come vanno e stanno le cose nel paese dove vivono.

A tutti voi i più cari auguri di Buon Natale e per un felice e prospero 2013.

Saluto tutti e ringrazio.

(Maria Teresa Balbo-Bisognin, Canada)

**l'amministrazione...****...in paese**

Riceviamo (03/01/13) e pubblichiamo:

Il Comune paga le bollette ai cittadini in difficoltà

In tempo di crisi economica e occupazionale è sempre più alto il numero delle famiglie che si trovano in difficoltà affrontando le spese di tutti i giorni. È per questo che l'Amministrazione di Brendola ha deciso di proseguire sulla strada, intrapresa già nel 2008, dell'aiuto concreto ai nuclei familiari in situazione di dissesto economico. Durante il Consiglio del 27 dicembre 2012 si è giunti all'approvazione di due delibere che prevedono l'accantonamento di fondi da erogare come contributo al pagamento di bollette del gas e di tariffe rifiuti. In particolare il fondo accantonato per i pagamenti del T.I.A. (Tariffa Igiene Ambientale) ammonta a 10.035 euro, mentre il fondo per i contributi alle bollette del gas arriva a 20.875 euro. Nello scorso esercizio 2011 tramite sono stati erogati fondi a ben 80 famiglie che hanno presentato domanda al Comune (il contributo va da 100 a 350 euro a famiglia). I requisiti per presentare la domanda sono: essere residenti nel Comune, avere reddito ISEE sotto i 17.500 euro, essere intestatario della fattura ed aver pagato la fattura per il servizio. Il Sindaco Renato Ceron ha commentato così l'approvazione della delibera: "Questo è un ulteriore aiuto ai nostri cittadini in difficoltà, fatto non di chiacchiere ma di concretezza". (Ufficio Segreteria)

Riceviamo (04/01/13) e pubblichiamo:

Nuova tassa sui rifiuti (Tares): Roma chiede soldi, i Comuni devono riscuotere

La normativa del Decreto SalvaItalia, per la necessità di reperire nuove entrate per le casse erariali del governo di Roma, ha introdotto obbligatoriamente per tutti i Comuni a partire dal Primo Gennaio 2013 la nuova imposta sui rifiuti (TARES). Questa nuova tassa ricalca in sostanza la vecchia tariffa sui rifiuti, anche per quanto riguarda i criteri di calcolo ed esenzioni (si calcola sui metri quadri dei fabbricati e sul numero dei componenti delle famiglie). La vera novità riguarda però un'addizionale di 0,30 euro a metro quadro, aumento voluto e incassato per intero dallo Stato (introito "incassato" dallo Stato nel senso che verrà operato un equivalente taglio dei trasferimenti erariali spettanti al Comune di Brendola). Questa addizionale, totalmente indipendente dalla volontà delle amministrazioni locali, servirà allo Stato per rispettare gli obblighi finanziari imposti dalla Comunità Europea, in risposta alla grave crisi economica internazionale.

Il Comune di Brendola (in occasione del Consiglio comunale di fine dicembre 2012) ha proceduto ad approvare il Regolamento comunale della nuova TARES sfruttando al massimo gli scarsi spazi di autonomia lasciati dalla Legge dello Stato e, quindi, modellando al meglio le norme alla realtà di Brendola (sono state recuperate completamente quindi le peculiarità del vecchio regolamento sui rifiuti quali le riduzioni per compostaggio domestico, le riduzioni per specifiche attività economiche che provvedono a smaltire i rifiuti a proprio carico ecc): l'Amministrazione comunale invece ha scelto di tenere al minimo di legge l'addizionale dello Stato di 30 centesimi al mq (senza portarla a 40 centesimi) ed ha intenzione di confermarla anche nelle prossime manovre di bilancio. C'è da aggiungere che il Comune di Brendola è fra i pochi Comuni italiani (circa il 17% degli 8.000 comuni) che ha già raggiunto da anni l'obiettivo che vuole la nuova legge e cioè il 100% della copertura del servizio. Non è vero, come è stato detto, che il Comune aveva la bramosia di introdurre nuovi prelievi, che "non vedeva l'ora di applicare nuove tasse": la nuova tassa esiste già ed è già in vigore per tutti i Comuni dal 1 gennaio scorso, volenti o nolenti. Il Consiglio comunale, invece, ha solo approvato il nuovo Regolamento sulla base della bozza che anche l'Agno Chiampo Ambiente sta predisponendo per tutti i Comuni della zona proprio per adeguarlo al territorio brendolano e per "difenderne" le peculiarità specifiche: se da qua ad Aprile (mese della prima rata) dovessero emergere proposte di perfezionamento (anche in recepimento delle probabili novità di legge), ci sarà il tempo di nuovi approfondimenti e nuovi confronti anche grazie alla operosa attività di un Consiglio comunale che non si fa problemi a lavorare anche il 27 dicembre per la tutela della comunità di Brendola.

(Ufficio Segreteria)

**i gruppi politici...****...in paese**

Riceviamo (09/01/13) e pubblichiamo:

Prima il Nord! Anzi, prima Brendola... a imporre le tasse!!!

Il Sindaco Ceron ha imparato bene il motto del partito che lo sostiene ed è passato dalle parole ai fatti. Servono soldi per affrontare le tante spese che negli ultimi 5 anni sono aumentate per la mancanza di un piano serio di razionalizzazione e l'amministrazione Ceron ha scelto la strada più facile e veloce per recuperarli: le tasse. Il 27 dicembre scorso il Consiglio Comunale di Brendola ha approvato il regolamento per l'applicazione della Tares, nuova tassa sui rifiuti che graverà in maniera molto pesante sulle tasche degli italiani. Pochissimi

Comuni in Italia l'hanno fatto (si contano in una mano!) e nessuno nel vicentino. Ma Brendola sì, non sia mai che ci prendiamo indietro e rischiamo di perdere il trofeo di "Comune virtuoso" perché siamo bravi a riscuotere le tasse e rimpinguare le casse pubbliche per sostenere le spese inutili! Il Consiglio Comunale per l'approvazione della Tares è stato convocato il 21 dicembre. Il 24, la vigilia di Natale, è stato consegnato ai consiglieri comunali il materiale da studiare. Il 27 dicembre è stata convocata la Commissione Consiliare per l'approfondimento dell'argomento, ma il Sindaco l'ha interrotta per iniziare il Consiglio. Risultato: la Tares è stata approvata con il solo voto favorevole dei consiglieri di maggioranza. Tanto in termini di tasse e di spese i consiglieri di maggioranza nutrono piena fiducia nel Sindaco e quindi possono permettersi di non approfondire le delibere. I consiglieri di minoranza hanno preferito analizzare bene le carte, riunirsi in Commissione il 3 gennaio e fare proposte migliorative. La più importante riguarda le sanzioni. Il regolamento voluto dall'amministrazione Ceron prevede che chi non paga la Tares venga sanzionato con una penale del 30% dell'importo della Tares stessa. La sanzione è automatica e, dopo 60 giorni, il Comune procede con la riscossione coattiva. Significa che se, a causa di una situazione di disagio, una famiglia non riesce a pagare entro i termini, si trova a dover pagare anche il 30% in più e, nel giro di due mesi, comincia il pignoramento. Una severità a cui nemmeno Equitalia era mai arrivata! Siamo convinti che neppure l'amministrazione ci vuole arrivare (la fretta è cattiva consigliera, soprattutto quando non dà tempo di leggere bene quello che si approva!): meglio prevedere formule di sostegno dei cittadini, soprattutto in un periodo di crisi economica in cui non è volontà dei cittadini non pagare, ma talvolta è proprio impossibilità. Siamo quindi fiduciosi che la nostra proposta (che stiamo elaborando con gli uffici) sarà accettata: il regolamento tornerà in Consiglio e, con la calma e l'attenzione doverosi quando si esaminano questi provvedimenti, verrà sistemato nell'interesse dei cittadini.

(Gruppo Consiliare Brendola Viva)

SPONSORIZZAZIONE!

Puoi usare questo spazio per la tua pubblicità su

in paese

La sponsorizzazione mensile costa da

30 euro...in giù!

Per informazioni contattare:

Pro Loco Brendola,

tel/fax 0444/601098

inpaese@libero.it



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (06/01/13) e pubblichiamo:

Un Brendolano alle Primarie

Pur sempre di esami si tratta, ma non stiamo parlando delle scuole primarie. Il contesto è quello delle selezioni recentemente svolte nell'ambito del Partito Democratico per individuare, a livello provinciale, i componenti delle liste per le prossime elezioni politiche. A Vicenza, tra gli 8 candidati in lizza, c'era anche un Brendolano, Luigi Creazzo, che con 1203 voti, pari al 6 % circa sul totale, si è attestato al settimo posto. A livello comunale Creazzo ha ottenuto invece il 21% delle preferenze, secondo solo alla "collega" Sbröllini.

DOMANDA - Normalmente al giocatore dopo una partita si chiede un giudizio sulla sua prestazione.

RISPOSTA - Mi verrebbe da dire che non ho preso il "cucchiaino di legno", ma, sapendo quali fossero le condizioni della sfida, ed i margini d'azione, 1200 voti di sola opinione su temi cosiddetti "scomodi" come Diritti ed Immigrazione, per una sinistra laica e libertaria...a Vicenza, in pochissimo tempo, e raccolti dappertutto nella Provincia sono un bel gruzzolo.

Per questo ringrazio tutti quelli che mi hanno votato, e le molte personalità importanti che hanno firmato la mia candidatura, perché risultati lusinghieri non sono arrivati solo da Brendola, ma da Altavilla, Recoaro, Noventa, Brogliano, Creazzo, Gambellara, Montecchio, Marostica, Bassano, Piovene, Santorso, Valli, Torri, Tezze, Quinto, Sarego, Rosà ed altri ancora. La differenza l'hanno fatta i comuni come Vicenza e Schio dove le distanze con candidati più forti o meglio organizzati o espressione di quei territori, si contano in centinaia di voti.

D - Qual è il valore di "rappresentatività e partecipazione" di queste primarie provinciali, soprattutto in un momento in cui la distanza tra la gente e il mondo politico sembra incolmabile?

R - Si può e si deve migliorare, ma il PD è l'unico Partito che ha cercato la partecipazione e la rappresentatività attraverso delle primarie che hanno consentito a decine di migliaia di persone di esprimere un proprio voto, nonostante una legge elettorale che per tutti gli altri Partiti sarà solo un esercizio di nomine dall'alto.

D - Dal sito web del PD provinciale si ricavano i principali obiettivi di Creazzo per la politica nazionale: "La piena occupazione nell'equilibrio tra competizione e coesione sociale. Dialogo e concertazione sociale come elemento distintivo di qualsiasi riforma, aumento della retribuzione, sicurezza sul lavoro, diminuzione sostanziale del cuneo fiscale per le imprese. Investire nella Scuola, nell'Università, nelle Persone, nella Formazione e nella Ricerca. Cultura della legalità e lotta alla corruzione ed al malaffare. Diritti e re-

sponsabilità uguali per tutti senza alcuna distinzione di genere, di classe e di credo. Nella complessità e nelle differenze, nella convivenza civile ed in una nuova legge sulla cittadinanza si basa il futuro dell'Italia. Tutela, salvaguardia ed investimenti per il nostro patrimonio culturale, storico ed artistico. La fine della depredazione del Territorio, una nuova legge urbanistica nazionale che sovverta i parametri dell'interesse speculativo sui terreni agricoli." Dopo queste primarie che impegni può e vuole assumersi su questi fronti?

R - Sono firmatario nazionale al Forum Immigrazione, per una nuova legge sulla Cittadinanza, perché i figli di genitori stranieri siano italiani, ed insieme a Marino, Casson, Concia ed altri del documento finale del PD nazionale sui Diritti. L'impegno politico è spesso sottotraccia ma non per questo meno importante, ed io continuerò a svolgerlo in base alle opportunità che mi verranno concesse.

D - Volendo declinare i ragionamenti di politica nazionale in chiave locale, proviamo a riportare gli obiettivi del candidato per le primarie alla realtà, alla dimensione ed alle esigenze di Brendola, anche in vista delle imminenti amministrative.

R - Il Lavoro è la questione più importante, evidentemente non solo per Brendola; l'occupazione consente la coesione sociale e familiare, la salute, la dignità, un futuro per i figli e molto altro ancora. Le discussioni che riguardano la vita amministrativa di Brendola entreranno in questi giorni al centro della nostra attenzione, e sapremo come affrontarle ponendo temi e questioni che riguarderanno l'interesse di tutti, e non delle parti.

Faccio un esempio, quanti hanno espresso osservazioni coerenti e strutturate per il PAT tra tutti quelli che oggi si dichiarano paladini del paesaggio e del territorio, come invece abbiamo fatto noi del PD di Brendola?

D - Per finire, una domanda semplice ma scomoda: immagini di dover convincere una platea di gente disinteressata, sfiduciata e diffidente che la politica è una bella cosa e che far politica può essere appassionante, utile e virtuoso.

R - Mi viene da rispondere con le parole di Benigni di un mese fa, "la Politica va amata", perché è nel miglioramento continuo delle condizioni di vita di tutti, e quindi di quelli che verranno dopo di noi, nei diritti e nei doveri, che si esercita il vero valore della Politica; se noi non ci fossimo interessati ad essa, come umanità, gli ultimi due secoli di progresso sarebbero ancora favole per il 99% delle persone. Troppi casi d'inefficienza della cosa pubblica, e troppi banditi della politica, non potranno mai scoraggiare i tanti che s'impegnano nel proprio campo, ed a tutti i livelli, con preparazione e responsabilità. Ed è questa la Politica.

Ogni giorno ci sono nuove sfide, nuove esigenze e nuove domande; le soluzioni ai problemi, e l'esercizio democratico saran-

no sempre più complessi, perché sono aumentati i parametri di scala, ma abdicare alle difficoltà della Politica vuol dire consegnarsi ad interessi che per loro natura sono solo di parte, parti sempre più potenti ed influenti, spesso predatorie e distruttive, che speculano anche sull'acqua e sul pane, parti egoistiche che preferiscono chiudersi nell'illusione di bastare a sé stesse nella coltivazione del proprio piccolo orticello.

Ecco perché faccio della Laicità e dei Diritti la mia guida.

(a cura di Alberto Vicentin)



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (04/01/13) e pubblichiamo:

Grande successo di partecipazione per il concerto del 30 dicembre

All'interno della Chiesa di S. Michele gremita, il calore dei partecipanti e la musica hanno creato momenti di grande emozione. Soddisfazione anche da parte dell'Amministrazione, così l'Assessore alla Cultura Barbara Tamiozzo: "Questi sono sicuramente tempi difficili dal punto di vista economico e sociale, e spesso la tentazione è quella di eliminare tutto ciò che non è di aiuto alle famiglie per arrivare a fine mese. Noi però siamo convinti che se in una società, vengono a mancare i momenti di aggregazione culturale, saremmo una società più povera, non solo economicamente ma anche intellettualmente. Ecco perché anche quest'anno abbiamo voluto portarvi i nostri auguri tramite l'organizzazione dei due concerti per le festività. Ci preme inoltre ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto questa iniziativa con il loro prezioso aiuto, in particolare Don Agostino e il comitato di San Michele, il maestro Michele Bettinelli, gli uffici comunali, Guglielmo Carollo per la disponibilità, i tecnici luce ed audio, Remigio per le foto e tutti gli alpini di Brendola, che sempre ci sostengono durante queste attività. Vorrei inoltre ricordare chi ha sostenuto l'iniziativa economicamente, ovvero la Cassa di Risparmio del Veneto, in particolare l'agenzia di Brendola e il direttore Ruggero Girardello, e le aziende Becast e Zamperla, in particolare nelle persone di Antonio e Alberto Zamperla. Concludo dicendo che se abbiamo potuto proporre questo concerto che non esito a definire ricco e affascinante, pieno di diverse e meravigliose suggestioni, è soprattutto grazie alla precisa volontà del nostro Sindaco, senza il quale non si sarebbe certo potuto svolgere".

(Ufficio Segreteria)



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (19/12/12) e pubblichiamo:

Ricollocata la testa dell'Arcangelo Michele



La testa dell'Arcangelo Michele, crollata dalla cima dell'Incompiuta a causa del sisma lo scorso maggio, è stata rimessa al suo posto grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione. Era stata la barista del Monkey's Bar, all'epoca, ad avvertire il sindaco Ceron. La testa, ritrovata sulla rampa in ghiaia e terra realizza-



ta per i lavori di messa in sicurezza della struttura, sorprendentemente non aveva subito danneggiamenti. Era stata rimossa con l'aiuto di un cittadino che aveva reso disponibile il suo furgone, di modo che non potesse essere rubata o rovinata. Ora la statua dell'Arcangelo Michele è di nuovo completa.

(Ufficio Segreteria)

Riceviamo (04/01/13) e pubblichiamo:

Brendola Dialoga è online!

È attivo il nuovo blog di informazione creato dal Comune con lo scopo di tenere informati i cittadini con news, eventi, programmi e comunicati. Visita il nuovo blog all'indirizzo brendoladialoga.wordpress.com Vi sarà inoltre la possibilità di iscriversi a un'apposita newsletter per ricevere direttamente alla propria casella mail le ultime notizie ed informazioni. Iscriversi alla newsletter è semplice, basta inviare la propria richiesta all'indirizzo

comunicazione@comune.brendola.vi.it

(Ufficio Segreteria)

Riceviamo (04/01/13) e pubblichiamo:

Guglielmo Carollo, 60 anni al servizio della comunità

Durante il concerto del 30 dicembre presso la Chiesa di S. Michele, l'Amministrazione Comunale di Brendola ha deciso di premiare con una targa di riconoscimento Guglielmo Carollo, storico sacrestano di Brendola con oltre 60 anni di fedele e ze-

lante servizio presso la sua comunità. Entrato in servizio nel lontano 1952 assieme un parente sacerdote, che poi divenne parroco, svolge tutt'ora il suo delicato compito con dedizione.

(Ufficio Segreteria)



pro loco...

...in paese

Rilancio cucina con Mario

Dopo il grande successo delle prime serate di "Cucina con Mario", vi ricordiamo i prossimi appuntamenti

28 genn.: Crema pasticceria, zabaione, salsa al cioccolato per il panettone avanzato

19 febbraio: Finger food in cantina

23 marzo: Cioccolato e dintorni

23 aprile: Finger food in salumeria

21 maggio: Cucinare con la frutta

11 giugno: Il pesce



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (02/01/13) e pubblichiamo:

Ringraziamento

Si informa che durante le manifestazioni "Notte Bianca a Brendola" del mese di luglio e "Pomeriggio in Piazza" del 23 dicembre, le quali hanno promosso le iniziative di vendita al dettaglio, rispettivamente di fette d'anguria/dolci e frittelle, hanno realizzato la somma di € 880,00 interamente devoluta all'Associazione Veneta per la lotta contro la fibrosi cistica (mucoviscidosi). Grazie a varie iniziative di sostegno vengono così finanziati progetti di ricerca e cura che garantiscono un miglior livello di vita a molti giovani.

Inoltre, il Centro Regionale Veneto di Ve-

rona ha potuto fornire assistenza alle famiglie di ammalati di Fibrosi Cistica in difficoltà. Un sentito grazie a tutti.

(Rodolfo Maran)



lo sport...

...in paese

Riceviamo (06/01/13) e pubblichiamo:

Torneo della befana

Dal 2 al 5 gennaio sei bambini del Basket Brendola insieme ad altri cinque dell'ASD Pallacanestro Altavilla hanno partecipato alla 15esima edizione del "Torneo della Befana" a Padova, portando a casa un ottimo 14esimo posto su 48 squadre. Il merito va agli allenatori Luca e Steve, che hanno sapientemente gestito queste 11 pesti, comunque non abituate a giocare in squadra insieme, ottenendo un risultato che è andato oltre qualsiasi aspettativa. La squadra ha dimostrato carattere, senza mai risparmiarsi anche dove l'altezza degli avversari era oggettivamente un limite.

Come genitore di uno dei partecipanti posso solo dire che sono stati giorni ricchi di emozioni, si è creato un gruppo bellissimo, anche le lunghe attese in palestra tra una partita e l'altra sono diventati momenti di divertimento per tutti. Degna conclusione è stata una pizza tutti insieme dove tra canzoni rivisitate, tante risate, foto di rito, discorsi più o meno seri, ci è scappata anche qualche lacrima. Mi piace sottolineare come solo lo sport e soprattutto i bambini riescano a mettere d'accordo tutti e a dar vita a cose incredibili. Per i nostri piccoli protagonisti Leonardo Ghiotto, Giovanni Viale, Nicolas Danese, Silvio Ghiotto, Mattia Muraro e Alessandro Donagemma. Resta la parola che meglio riassume questi giorni. andiamooooo!!!!

(Basket Brendola)





gente...

...in paese

Riceviamo (27/12/12) e pubblichiamo:

Goodnews 2012: 60 anni Volcar

Il 2012 è stato un anno pessimo per l'economia veneta: Unioncamere ha stimato che sono state 155mila le persone senza lavoro. A perdere occupazione soprattutto il settore dell'industria, poi quello turistico, il commercio all'ingrosso, i trasporti e la pubblica amministrazione. In provincia di Vicenza i primi tre trimestri 2012 hanno fatto segnare oltre 4.000 lavoratori in mobilità; fino al 30 settembre 2012 in un anno si erano persi quasi 3.500 posti di lavoro. Motivo per cui ricordo ben volentieri come "good news 2012" la grande festa per i 60 anni della ditta VOLCAR Spa, svoltasi a Brendola lo scorso 15 settembre. Quello della VOLCAR è un sogno iniziato 60 anni fa a Monza, poi concretizzatosi a Brendola. L'azienda ha preso il nome dai fondatori, i coniugi Gianni Volpato ed Emma Carollo, vicentini trapiantati nel milanese. Questa azienda produce tessuti e maglieria per le grandi case della moda francese e italiana: hanno lavorato per Kenzo, Chanel, Dior, Valentino, Fendi e tanti altri. È una delle poche ditte tessili ancora in attività, grazie all'idea di puntare sull'altissima qualità della produzione, difficilmente copiabile. Oggi vi lavorano circa 50 dipendenti, più l'indotto. Dal 1962 qui hanno lavorato

generazioni di brendolani, donne in particolare. Davanti a 250 ospiti, tra cui il sindaco Renato Ceron, tantissimi dipendenti e collaboratori in pensione e in servizio, il titolare Daniele Volpato, ha ripercorso la storia aziendale. La festa è cominciata in ricordo del padre Gianni, fondatore della ditta, con il brano live "Summertime" che egli amava moltissimo. Gianni Volpato era una figura poliedrica, imprenditore e musicista che suonava il sax e il clarinetto con una jazz band nei locali milanesi. Durante la serata, gli ospiti sono stati accompagnati ad una visita guidata in azienda, per vedere le macchine da tessitura all'avanguardia, programmate da computer. Serve personale altamente specializzato per utilizzarle: chi ci mette le mani sa di lavorare su tessuti pregiati, un errore può comportare danni per migliaia di euro. Ma era visibile anche il reparto "telai storici" con macchine a catena e a cartoni. In azienda è palpabile il passaggio dalla "meccanica all'elaborazione elettronica" dei macchinari. Le macchine storiche sono importanti dall'Inghilterra, la patria della tessitura. I telai inglesi della Cotton erano in origine meccanici, ora pneumatici e computerizzati, ma serve ancora un esperto apporto manuale. Vengono fatte parti di maglia con i punti base: maglia rasata, costine e treccia. In VOLCAR non si usano macchine per "capo integrale" con cui un vestito viene fatto per intero, senza cuciture. Le grandi firme hanno punti, modelli, lavorazioni

molto particolari: la macchina integrale fa un capo che necessita di filo elastico per coprire i difetti e adattarsi. Le grandi maison vogliono subito un prodotto perfetto. Durante la serata, ciò che mi ha maggiormente colpito è che tutti, dipendenti, fornitori, contabili, pensionati, autisti, avvocati parlavano bene dell'azienda. Strano, di solito, nessun uomo è grande per il proprio dipendente ... soprattutto dopo un paio di brindisi! Segno che la famiglia Volpato-Carollo ha saputo creare e mantenere negli anni, un clima di stima e fiducia reciproci. Per cui altri 100 di questi anni alla VOLCAR!

(Graziana Tondini)



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (08/01/13) e pubblichiamo:

Assessore Meneghello: ma quanto ci costi!

Alzi la mano chi in un anno riesce a spendere 1.770 euro di cellulare. A meno che non siate imprenditori o magnati dell'alta finanza è improbabile, visto anche che ci sono compagnie telefoniche che offrono telefonate illimitate a meno di 50 euro al mese. Eppure il nostro assessore ai lavori pubblici Stefano Meneghello ci è riuscito. Nel 2011 ha speso 1.770 euro, a carico dei brendolani. Ma, ci chiediamo noi consiglieri, erano proprio necessarie tutte queste telefonate? Forse sì o forse no, il Sindaco Ceron non ci vuole rispondere. Abbiamo fatto richiesta formale di accesso agli atti per vedere i tabulati del telefono (è un telefono pubblico, che pagano i cittadini, è giusto che i cittadini sappiano!). Ma, nonostante la legge ci riconosca questo diritto, gli uffici comunali ce l'hanno negato per lungo tempo. Finché, dopo mesi di attesa, ci hanno dato un elenco di numeri telefonici, naturalmente oscurati nelle ultime tre cifre per rispetto della privacy. Un semplice elenco di numeri: senza sapere quante volte sono stati chiamati, la durata delle telefonate, il loro costo. Perché? Hanno qualcosa da nascondere? La loro insistenza nel tenerci all'oscuro dei tabulati ci fa pensare male. Per questo, pure insistendo nella buona fede ma per amore di verità e giustizia, abbiamo voluto andare a fondo della faccenda: così abbiamo presentato un esposto alla Corte dei Conti e una segnalazione alla Procura di Vicenza e al Prefetto di Vicenza. Forse l'intervento di questi organismi convincerà il sindaco Ceron e l'assessore Meneghello che non basta dire "staremo più attenti in futuro" per far digerire ai cittadini una spesa che forse (insistiamo a mantenere il dubbio) non è del tutto giustificata.

(I consiglieri di minoranza (Lunardi, Dal Monte, Pellizzari, Stefani, Rizzotto)





associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (02/01/13) e pubblichiamo:

"Aethiopia Porta Fidei" con Italia

La sezione di Italia Nostra - Medio e Basso Vicentino ha organizzato per sabato 1° dicembre una visita guidata al Museo Diocesano di Vicenza per la mostra "Aethiopia porta fidei - I colori dell'Africa Cristiana" portando una quindicina di partecipanti da Brendola e paesi limitrofi. "Per la 1° volta possiamo ammirare a Vicenza icone, croci, manoscritti, stampe, paramenti liturgici. La religiosità dell'Etiopia è un mondo particolare, un antico mondo cristiano che comprende Alto Egitto, Etiopia, Eritrea. Una chiesa che fonda ancora le sue origini sulla leggendaria figura della regina di Saba. Nel Cantico dei Cantici, una donna pronuncia la frase "Nigra sum sed formosa", "Sono bruna ma bella", riferita alla mitica Regina. E infatti "Nigra sum sed formosa" è stato il titolo della prima mostra sulla chiesa etiopica, a Cà Foscari di Venezia", ha spiegato la guida del Museo. Numerose le leggende sull'antica chiesa del corno d'Africa: "Nella tradizione etiopica, Salomone avrebbe preso con l'inganno la regina di Saba durante la visita di lei alla corte di Israele. Da questa unione sarebbe nato Menelik, primo imperatore d'Etiopia. E in Etiopia Menelik avrebbe riportato l'Arca dell'Alleanza, che custodisce le tavole della legge consegnate a Mosè, che si ritiene siano custodite nella cattedrale di Aksum".

Il cristianesimo etiopico invece è una "chiesa delle Origini, degli Apostoli", che ha conservato nei secoli, nei riti e nelle rappresentazioni artistiche lo spirito della prima predicazione evangelica. In mostra erano visibili circa 40 icone di piccolo formato su tavola, o addirittura minuscole, icone protettive con un laccio da portare al collo, simili a scatole piatte, che aperte diventano un dittico, dipinte su ambo le facce. Nelle icone più ampie, dei "trittici", i soggetti principali sono la Madonna con bambino al centro e sui pannelli laterali scene dalla vita di Cristo: "La Madonna e la Crocefissione sono i temi principali delle icone. Il Card. Angelo Scola sottolineò che il Cristo crocefisso e risorto, Maria, la lotta tra il bene e il male, l'intercessione dei Santi, raffigurati sulle icone costituiscono un essenziale "archivio della fede" ha spiegato la guida. Altro simbolo molto venerato è la croce: in mostra ce n'erano di grandi, processionali e piccole da tenere in mano. Ci sono le croci donate da Mons. Nonis, con intrecciati tessuti colorati per animare le processioni. Le croci sono molto spesso

iscritte in figure geometriche complesse e molto diverse tra loro. Interessante sarebbe vedere le croci durante la solennità del Timkat, l'Epifania etiopica, tre giorni di riti e celebrazioni per festeggiare il battesimo di Gesù Cristo nel Giordano: dalle chiese delle città più importanti come Gondar, Lalibela, Axum, escono le copie delle tavole della legge, coperte da tessuti damascati per non essere dissacrate dagli sguardi degli infedeli. Le tavole e le croci vengono portate in processione vicino ad uno specchio d'acqua, dove saranno benedette. Un viaggio interessante, da programmare, per un mondo tutto da scoprire.

(Italia Nostra Sezione "Medio e Basso Vicentino")



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (02/01/13) e pubblichiamo:

C.A.I. Sez. di Montecchio Maggiore - programma attività del mese di Gennaio 2013

Escursionismo: Dopo il successo della precedente edizione anche quest'anno proponiamo le sgambate domenicali: percorsi di 3 o 4 ore al massimo con ritrovo nelle piazze dei paesi circostanti.

Domenica 13 gennaio ore 8,30 Sgambata sui colli intorno a Ritrovo in piazza Mercato a Brendola

Domenica 20 gennaio ore 9 Sgambata sui colli di Castegomberto -versante nord. Responsabile Gianni Nardi. Ritrovo nel parcheggio del Palazzo Barbaran

Sabato 26/01/2010: Camminata notturna con ciaspe e cena al Rifugio Bertagnoli (EAI). Escursione con mezzi propri- percorso escursionistico- iscrizioni obbligatorie in sede. Responsabili : Giovanni Beato - Renato Frigo

Domenica 3 febbraio ore 9 Sgambata sui colli intorno a Montebello. Responsabili Geremia Bedin e Vittorio Scalzolaro. Ritrovo in piazza del Donatore (a 100 mt. dalla Chiesa)

Domenica 10 Febbraio ore 9 Sgambata sui colli di Chiampo (sentiero delle Marogne) Responsabile Sergio Tadiello. Ritrovo nel parcheggio del Santuario della Pieve

Attività Gruppo sci CAI:

Gite di sci discesa e snowboard :

19 e 20 gennaio : Pinzolo e Madonna di Campiglio

26 gennaio : Alleghe

2 e3 febbraio: Pramollo e Nassfeld (A)

10 febbraio : Monte Bondone

Gite di sci fondo:

20 gennaio: Piancavallo

25- 26- 27 gennaio: Dobbiaco

3 febbraio : Passo Lavazè

10 febbraio : Monte Corno (gara sociale)

Continua la prescistica presso la palestra Manzoni il martedì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30

Iscrizioni in sede

Palestra di arrampicata: Apertura: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 20 alle 22,45; martedì - giovedì dalle ore 18 alle 22,45.

Ricordo a tutti i soci che bisogna rinnovare il tesseramento entro il 31 marzo presso la sede. Giorni e orari di apertura per il tesseramento:

Martedì e venerdì dalle 21 alle 22,30

Mercoledì pomeriggio dalle 17 alle 19

Venerdì mattina dalle 9 alle 11,30

Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 0444 491505 o scrivere una mail a info@caimontecchiomaggiore.it o visitare il sito www.caimontecchiomaggiore.it oppure recarsi presso la sede del CAI a Montecchio Maggiore in via Duomo 1 il martedì o il venerdì dalle ore 21 alle 22,30

PROGRAMMA ESCURSIONI 2013

26/01/2010 sabato: Camminata notturna con ciaspe al rif. Bertagnoli

17/02/2013 domenica: Ciaspolada in Altopiano (percorso storico)

02-03/03/2013 sabato e domenica in Val Casies (ciaspe e sci da fondo)

24/03/2013 domenica: Escursione sul Monte Enna

07/04/2013 domenica: Colli Berici " sentiero delle piume "

21/04/2013 domenica: Prealpi Trevigiane " Col Visentin - Cesen - Passo San Boldo "

01-05/05/2013 Trekking Costa Amalfitana "Monti Lattari e Capri "

12/05/2013 domenica: Intersezionale camminata 150° " sentiero Gresele "

26/05/2013 domenica: APERTURA Attività estiva : Loc. Campogrosso

02/06/2013 domenica: 150° Interregionale VFG " Pian del Cansiglio "

16/06/2013 domenica: Dolomiti Bellunesi " Val del Mis - Cadini di Brenton "

23/06/2013 domenica: Col Raiser - Puez - Passo Gardena

29/06/2013 sabato: Ferrata " Che Guevara "

06-07/07/2013 sabato e domenica: Gran Paradiso (salita alla cima)

13-14/07/2013 sabato e domenica: Intersezionale con Vicenza sui Monti di Fundres

20/07/2013 sabato: Ferrata delle Mesules al Passo Sella

08/09/2013 domenica: Lastoi de Formin e Monte Cenera

22/09/2013 domenica: Monte Pelmo

29/09/2013 domenica: CHIUSURA

Attività estiva : Loc. Campogrosso

13/10/2013 domenica: "Gita in rosa" Val Gares

20/10/2013 domenica: POSINA (GNOCCOLARA)

Ottobre / novembre: NEPAL trekking dei Tre Passi

(Giovanni Beato)



Sala della Comunità di Brendola



PROGRAMMA DI GENNAIO 2013

CINEMA

Sabato, 19/01/13 Ore 21:00,
Domenica, 20/01/13 Ore 16:00

007 SKYFALL

La caduta del cielo e il risveglio dell'eroe



TEATRO - Teatro e Cabaret

Sabato, 26/01/13 Ore 21:00

L'USEL DEL MARASCIAL

27° Rassegna Teatrale e Cabaret 2013 - Teatro Dell'Attorchio - (Verona)



CINEMA

Domenica, 27/01/13 Ore 16:00,
Domenica, 03/02/13 Ore 15:30 e 17:30

RALPH SPACCATUTTO

Un film che spacca!



MUSICA - Vò on the folks

Sabato, 02/02/13 Ore 21:00

RONDEAU DE FAUVEL

1° concerto - XVIII edizione VO' ON THE FOLKS 2013



TEATRO - Teatro e Cabaret

Sabato, 09/02/13 Ore 21:00

TOC TOC! DISTURBO?

27° Rassegna Teatrale e Cabaret 2013 - Compagnia Teatrale Lo Scrigno - (Vicenza)

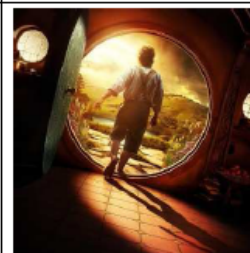


CINEMA

Domenica, 10/02/13 Ore 16:00,
Domenica, 17/02/13 Ore 17:30

LO HOBBIT – Un viaggio inaspettato

...ma come era iniziata la storia del Signore degli Anelli?





sala della comunità...

...in paese

27ª Rassegna di teatro e cabaret 2013

Sorridere. Ridere. Fragorosamente, magari. Certo, sarà la solita scoppiettante rassegna che ci aiuterà per qualche ora a dimenticare spread e legge di stabilità, offrendoci però al tempo stesso lo spunto per un pensiero a delle persone speciali, i "veci". Con le parole della Compagnia Asolo Teatro:

"...una realtà con cui ognuno di noi dovrà fare i conti, nell'incognita di un futuro in cui la sfiorita giovinezza ci consegnerà a una disincantata vecchiaia. Nell'abisso di una fredda panchina, vecchi che rimangono soli, ombre involontarie, affidati

alla badante di turno, o paralizzati dal dolore e dalla solitudine in un ospizio non sempre ospitale, vivono i loro ultimi anni lontano dai parenti, spesso frettolosamente dimenticati e lasciati in compagnia dei loro ricordi. Barattano la loro solitudine con gite e passatempi, con un'ipnotica televisione, o con telefonate a figli troppo lontani o troppo indaffarati.

Questa è la loro principale malattia! Non sono gli anni che fanno la vecchiaia, è la solitudine, l'indifferenza, l'umiliazione, è il nostro tipo di vita che sembra avere occhi solo per un effimero presente, svuotato di memoria, incapace di ascoltare le parole di saggezza custodite nei cuori dei nostri maltrattati "veci"..."

Sabato, 26 gennaio Ore 21:00

Il Teatro dell'Attorchio presenta:

L'USEL DEL MARASCIAL

Sabato, 9 febbraio Ore 21:00

La Compagnia Teatrale Lo Scigno di Vicenza presenta:

TOC TOC! DISTURBO?

Sabato, 23 febbraio Ore 21:00

La compagnia Teatroinsieme di Zugliano presenta:

NINA, NO FAR LA STUPIDA

Sabato, 9 marzo Ore 21:00

Sevendoms presentano:

LARDO AI GIOVANI ... !

PEZZETTI DI SEVENDOMS

Sabato, 23 marzo Ore 21:00

La Compagnia Amatoriale

Asolo Teatro presenta:

MAI SPUNCIAR 'A TERSA ETA'

Sabato, 6 aprile Ore 21:00

La Compagnia Teatrale Astichello di Monticello Conte Otto presenta:

L'AVOCATO DE LE CAUSE PERSE

Sabato, 20 aprile Ore 21:00

La Bottega Teatrale Pappamondo di Brendola presenta:

IL FANTASMA DI CANTERVILLE

Per prenotazioni e biglietti potete contattarci al sito www.saladellacomunita.com, alla mail info@saladellacomunita.com e al Tel.339 5060122.



sala della comunità...

...in paese

Vo' On The Folks 2013: si parte!

Sta per iniziare la 18ª edizione di VO' ON THE FOLKS, la rassegna di musica etnica che ogni anno porta sul palcoscenico della Sala della Comunità artisti e suoni provenienti da ogni parte del mondo.

Il cartellone di quest'anno ci propone un viaggio attraverso le tradizioni popolari di tutta Europa, partendo da un inedito tuffo nelle sue radici musicali che si perdono nel Medioevo. Il 2 febbraio infatti la rassegna si apre con i **RONDEAU DE FAUVEL** che ci proporranno un programma di musiche che idealmente attraversa le terre dell'Europa medievale, assaporando le note e le tradizioni di ogni dove in modo emozionante e suggestivo. Il tutto con strumenti tipici di quelle epoche come l'arpa celtica, il liuto e la cornamusa e la contaminazione dei moderni strumenti di supporto ritmico come il basso e la batteria. Nelle loro note si rivivono le tradizioni del mondo bretone e dei Minnesanger del basso medioevo. La musica però non sarà l'unica protagonista dello spettacolo...

Il 16 febbraio ascolteremo i giovani della **BUDA FOLK BAND**, un gruppo di musica world ungherese composta da giovani di Budapest. Proverranno tutti da una lunga tradizione familiare musicale e sviluppano il sound inconfondibile e spumeggiante della musica popolare ungherese. Nei loro concerti si sentono però anche elementi musicali di stili diversi, stili urbanistici, in realtà lontani, che provengono da influenze esterne come Jazz, Blues, Bossa Nova o Manouche.



L'appuntamento però al quale assolutamente non si potrà mancare è il concerto del 2 marzo che vedrà come protagonista con il suo gruppo lo spagnolo José Angel Hevia Velasco conosciuto dal pubblico di tutto il mondo come **HEVIA**. Il formidabile musicista asturiano ha scritto e portato in giro per il mondo un repertorio originalissimo per

la cornamusa ed ha contribuito ad un rinnovato interesse per questo tipo di sonorità e per la musica folk in generale. Dopo i grandissimi successi del 2012 con la collaborazione dei Sonohra dall'MTV Rtl music awards, al Family day a Milano in mondovisione su RAI1, al concerto di Natale su RAI2 calcherà il palcoscenico di Vo'.

Nel concerto che ascolteremo ci presenterà molti brani dall'ultimo CD "Obsession" ma anche inediti e perfino interpretazioni con la cornamusa di brani presi dal repertorio di tango argentino reperiti dai gaites

ros asturiani emigrati a Buenos Aires. Con questo progetto prettamente teatrale Hevia rivisita le tradizioni asturiane dove le cornamuse sono presenti da secoli come protagoniste principali nella vita e nella musica quotidiana e in tutte le celebrazioni religiose.

Il 16 marzo chiuderanno la rassegna le tipiche sonorità celtiche degli scozzesi **TANNAHILL WEAVERS**. È questo uno dei gruppi più premiati di musica tradizionale scozzese e sono sulla scena da decenni. Nel corso della loro carriera hanno saputo trasformare il loro materiale tutto di tipo tradizionale fatto di ballate originali e di ninne nanne e portarlo nel mondo moderno dandogli ritmo e vitalità. Volino, flauto, bodrum e cornamusa faranno calare il sipario su VO' ON THE FOLKS e ci daranno appuntamento all'edizione 2014.

Ecco il programma completo:

Sabato, 2 febbraio Ore 21:00: **RONDEAU DE FAUVEL**

Sabato, 16 febbraio Ore 21:00: **BUDA FOLK BAND**

Sabato, 2 marzo Ore 21:00: **HEVIA**

Sabato, 16 marzo Ore 21:00: **TANNAHILL WEAVERS**

Consigliamo vivamente di prenotare i vostri biglietti sul nostro sito, dove potete trovare come di consueto i programmi e i dettagli della rassegna.

Il prezzo dei biglietti per ogni concerto è di 15€ che scende a 14€ con prenotazione e pagamento via INTERNET tramite sistema PAYPAL.

(Lo staff della Sala della Comunità)



riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (09/01/13) e pubblichiamo:

Osservazioni

Salve, abito a Brendola da 7 anni, un paese che mi piace anche se sta cambiando tanto con tutte le nuove costruzioni...

Ma non è di questo che volevo parlare. Voglio segnalare una situazione poco piacevole alla quale assisto la mattina quando accompagno mio figlio a scuola a piedi... faccio via Lamarmora e di conseguenza entro dal retro della scuola...beh, in quel pezzettino di strada si trovano un sacco di cacche di cane sul marciapiede...così devo stare attenta a dove metto i miei piedi (anche se purtroppo un giorno l'ho pestata) e quelli di mio figlio...

Allora i cittadini di Brendola non hanno amore per il loro paese? Chi è che deve pulire le deiezioni?

Per favore, segnalate il disagio. Grazie

(Anna Giordan)

THE END**L'ultima pagina...**

...in paese